

IN RICORDO DI PADRE PINO PUGLISI

Perché avete paura?

14 Settembre 2013

# NON C'È PIÙ NIENTE



**Da soli non saremo noi a trasformare Brancaccio.**

**Lo facciamo soltanto per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto.**

*padre Pino Puglisi*

Spesso non ho la forza di guardare  
la luna dalla finestra gelata.  
Sto nella fredda ombra dell'attesa.  
Sento che questo tremito sotto di me  
indica che sono su un ponte.

Spesso mi rimetto in fila  
più per abitudine che per fiducia,  
con una speranza senza amore,  
senza mai lasciarmi prendere dall'onda.

A volte vengono notti che hanno fretta di partorire,  
vengono giorni che hanno voglia di cambiare.  
Questa forma di coraggio  
è un'ala che batte,  
confusa, tenera, ma che fiorirà.

Cerco lo sguardo di Dio che non vacilla,  
che mi chiede la fiducia  
proprio quando il miracolo non c'è.  
Di farmi bastare quello che cresce  
davanti ai miei occhi.  
Attraverso questa cruna  
sono passate le mie speranze.



# PERCHÉ AVETE PAURA?

Quando noi abbiamo paura o proviamo una sensazione intensa di calore, scattano le contrazioni sotto la pelle. Lì ci sono come delle borsette piene che si svuotano e fanno uscire il sudore. Ma quando la contrazione è più forte, perché la paura è diventata angoscia insopportabile, si rompono i capillari. Ecco perché si dice che Cristo sudò sangue... Sudò sangue per la paura umana del dolore che l'attendeva. E questo ce lo fa sentire ancora di più come fratello. Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio. Egli ha dato la sua vita per noi e anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

*padre Pio Puglisi*

Accogliamo lo spirito come la vela prende il vento,  
 sia quel vento di passione ad orientarci,  
 per non restare preda delle nostre conquiste,  
 o permettere alle piume di posseder ci.

La libertà respira dentro il nostro cuore,  
 linfa vitale di vento che scuote,  
 e quando può, trora miriadi di varchi,  
 e fa il vuoto fra i rami contorti.

Quando arriva il vento  
 senti il freddo nei vestiti inzuppati.  
 Allora germoglierà improvvisa la libertà  
 e planterà artigli di radici  
 nella più dura di tutte le montagne.

La libertà non si domanda in supplica,  
 ma la si prende con le mani,  
 dietro al suono di un battito d'ali,  
 di centinaia di piedi scalzi.  
 Il vento di libertà passa fugace,  
 ma il giorno dopo al risveglio  
 ne porti con te il profumo.





# FEDE NUDA

**E' vero ragazzi, siamo tutti stanchi, ma Gesù ci ha insegnato che se due o tre saranno riuniti nel suo nome lui sarà in mezzo a loro. E lo stesso avviene qui, in questo momento, anche a Brancaccio.**

*padre Pino Fusco*



Credo nella durata,  
credo nel crescere delle querce, lento e sicuro,  
credo nella fedeltà di chi sta  
dentro un percorso che è tutto un "adesso".

Credo a chi lotta  
per un pò di dignità e un pò di cibo,  
a chi rimane semplice  
come un albero nella tempesta  
come una foglia che vibra sull'albero,  
come il primo fiore dell'anno.

A cosa serve il vento se non semina a caso?,  
la notte se non genera il giorno?  
il pane se non viene spezzato?  
La mia vita non è riuscita ad essere un'opera d'arte  
ogni volta che non ho atteso il compimento.

Torniamo ad una fede nuda,  
che divengano profeti i nostri figli  
che gli anziani facciano sogni,  
che i giovani abbiano visioni.



*"Non ho paura di morire se  
quello che dico è la verità.  
Venti, sessanta, cento anni... la vita.  
A che serve se sbagliamo direzione?"*

*Pino Puglisi*



Centro di Accoglienza  
Padre Nostro



Parrocchia S. Gaetano



Fraternità di Romena  
Pratovecchio (Ar)

0575 - 582060

[www.romena.it](http://www.romena.it)

---

**Testi di Luigi Verdi**